Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione
ANNO 2017

L'ASSESSORE

CARMENCITA MANGANO

Rep.N. 05/GAB

L'Assessore Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione
Anno 2017

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche...";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

VISTO il D.P.Reg. Del 10 maggio 2001, n. 10, recante "Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la discplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 10 dicembre 2001, n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti";

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della Legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla Gurs n. 31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/SPCS e 90/SCPS, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009,

n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la Legge 6 novembre 2011, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3 della Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della perfomance;

VISTO il D.P. n. 3653 del 23/07/2015 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.175 del 3/07/2015, è stato istituito l'Ufficio Speciale Immigrazione con contestuale preposizione allo stesso della dott.ssa Daniela Segreto, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.A. n.1 del 3/01/2017 con il quale è stato risolto il contratto individuale di lavoro della dott.ssa Daniela Segreto, con decorrenza 24 agosto 2016;

VISTA la deliberazione n.18 del 18 gennaio 2017, con la quale la Giunta regionale ha disposto di preporre, quale responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione, istituito ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 15maggio 2000, n.10, e successive modifiche ed integrazioni, con i compiti, le funzioni e la dotazione organica attribuiti con la deliberazione della Giunta regionale n.175 del 3/07/2015, il dott. Maurizio Cimino, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni due;

VISTO il D.A. n. 29/Gab del 17/02/2017 con il quale il dott. Maurizio Cimino, in esecuzione della deliberazione n.18 del 18 gennaio 2017, viene preposto quale responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità 2017/2019, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017;

VISTO il documento di programmazione economico – finanziaria 2017- 2019;

VISTA la Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";

VISTA la Legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016 -2018;

VISTO il D.P. n. 12/2016 con il quale è stato approvato il Regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.r. n. 9/15;

VISTA la L.r. 29 marzo 2017, n.5 con la quale si autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con Legge Regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, secondo le disposizioni di cui alle leggi regionali 29 dicembre 2016, n. 27, 29 dicembre 2016, n. 28 e 1 marzo 2017, n. 4, nonché secondo le relative note di variazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 9022 del 29/12/2015 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 23/12/2015, alla Dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico "ad Interim" di Dirigente Generale del Dipartimento della Lavoro;

VISTO il D.P.Reg. n. 1810 del 13/04/2016 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 6/04/2016, alla Dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative;

VISTO il D.P.Reg. n.1809 del 13/04/2016 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 6/04/2016, al dott. Mario Candore è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali;

VISTA la parziale modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 6 aprile 2016 concernente "Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative alla dott.ssa Maria Antonietta Bullara - Prolungamento durata incarico";

VISTO il D.P.Reg. n. 570/Gab del 8 agosto 2016 con il quale è stato costituito, a far data dal 1/11/2016 l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana, con la conseguente cessazione del Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico;

VISTA la direttiva prot. n. 3/spcs del 31/10/2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017";

VISTA la nota del Presidente della Regione Siciliana n. 18559 del 7 novembre 2016, di notifica della Direttiva presidenziale Rep. n. 3/spcs del 31 ottobre 2016: "indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessore per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017". laddove è previsto che in attesa della definizione di tutti gli aspetti concernenti il ciclo di gestionedella performance, si adotta un Ciclo della performance "semplificato" che prende avvio dall'emanazione "anticipata" della medesima direttiva presidenziale e delle conseguenti *Direttive Generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno* 2017, al fine di riallienarsi alle cadenze temporali previste dal Regolamento attuativo dell'art. 11, co. 3 della L.r. 5 aprile 2001, n. 5 recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTA la nota assessoriale prot. n.6151/Gab del 02/12/2016 con la quale sono stati comunicati ai Dirigenti Generali preposti al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e al Dipartimento del Lavoro gli obiettivi strategici settoriali desunti dalla direttiva n. 3/spcs del 31/10/2016 e richiesto agli stessi di declinare i medesimi in uno o più obiettivi operativi, mediante la consueta compilazione delle Schede A e B di cui alle note dell'Assessore regionale alla Presidenza nn. 78/SPCS e 90/SPCS, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili Uffici di diretta collaborazione";

VISTE le proposte del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, del Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative e del Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione;

RITENUTO di dovere emanare, in esecuzione della direttiva del Presidente della Regione Siciliana n. 3/spcs del 31/10/2016, le direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2017 per la propria mission istituzionale.

D E C R E T A

ART.1) Approvare la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2017 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

ART.2) Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale dell'Assessore ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

FIRMATO
L'ASSESSORE
Carmencita Mangano

Palermo 10. 04. 2016

LA DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2017

Il presente documento costituisce la Direttiva Generale, per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017, emanata dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, definisce le linee programmatiche prioritarie in coerenza con gli indirizzi definiti nel programma di governo della XVI legislatura, nonché gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017, contenuti nella Direttiva presidenziale rep. n. n. 3/spcs del 31/10/2016 ed in linea con il documento di programmazione economico-finanziaria 2017-2019, legge di stabilità regionale. La l.r. 5 aprile 2011, n. 5, con l'art. 11, ha successivamente introdotto anche nell'ordinamento regionale la normativa statale contenuta nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in ordine alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance.
In attuazione delle previsioni del succitato art. 11, comma 3, è stato predisposto apposito regolamento che disciplina l'intero ciclo della performance, adottato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 che individua tra l'altro, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). In attesa della definizione del ciclo della performance, con nota rep. n. 3/spcs del 31/10/2016 il Presidente della Regione ha emanato la Direttiva contenente " *Indirizzi per la Programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017"* della quale la presente Direttiva costituisce naturale esplicitazione declinata in una programmazione sempre in sinergia tra attività e risultato. Nel dotarsi del presente strumento programmatico, la cui importanza, oltre che di natura gestionale, è normativamente obbligatoria, si è proceduto, come in passato alla relativa stesura delle fasi procedurali propedeutiche alla analisi dei processi gestionali che sottendono alla realizzazione dei "prodotti" dell'attività amministrativa.

U

DESTINATARI E FINALITA'

La presente direttiva identifica e definisce i compiti, gli obiettivi, le azioni, le strategie e i relativi indicatori di risultato dell'intera azione amministrativa dei dipartimenti dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per tutto l'anno 2017, ed individua, altresì, i programmi prioritari prescelti nell'indirizzo politico di pertinenza dell'Assessore, contribuendo ad assicurare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo.
La direttiva svolge un ruolo essenziale nel garantire il giusto equilibrio tra l'attività d'indirizzo e di controllo dell'organo politico e l'attività gestionale dell'organo amministrativo, trasponendo le priorità politiche esplicitate dagli obiettivi strategici in obiettivi operativi dell'attività amministrativa a loro volta declinati in azioni di lavoro.
Il Piano Strategico contiene l'esplicitazione in programmi esecutivi di azione di ciascun Dirigente Generale, con riferimento sia ai tempi di completamento sia ai risultati attesi e delle decisioni concernenti l'allocazione operativa delle risorse, delle principali fasi del programma e delle relative scadenze con gli eventuali obiettivi intermedi.
La presente direttiva viene, in particolare, definita sulla scorta delle proposte effettuate dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro e dal Dirigente preposto all'Ufficio Speciale Immigrazione.

Destinatari della presente direttiva sono pertanto il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, il Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative ed il Dirigente preposto all'Ufficio Speciale Immigrazione.

STRUTTTURA ORGANIZZATIVA

Le strutture organizzativo- funzionali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Siociali e del Lavoro sono le seguenti:

- DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA fAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
  (organizzato in: 1 Aree, 9 Servizi, 5 Unità operative)
- DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
  (organizzato in: 3 Aree, 27 Servizi, 76 Unità operative)
- UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE
- UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
  (Ufficio di Gabinetto – Segreteria Particolare – Segreteria Tecnica)

PRIORITA' POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La presente direttiva, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria vigenti, mira al consolidamento dei risultati sinora raggiunti tenuto conto dell'approssimarsi della fine dell'attuale legislatura, nel rispetto del nuovo sistema di valutazione delle performance organizzative e dirigenziali previsto dal decreto legislativo 27/10/2009, n. 150, come recepito con legge regionale 5/4/2011, n. 5.

In conformità agli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle Direttive Generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017 di cui alla Direttiva Presidenziale rep. n. 3/spcs del 31/10/2016 si individuano i seguenti obiettivi strategici generali riferibili a questo Ramo di Amministrazione:

Area A "Buona amministrazione e rafforzamento della capacità istituzionale".

In tale ambito strategico si sono evidenziati i seguenti obiettivi che assumono carattere trasversale di interesse per tutte le strutture che fanno capo all'Assessorato:
modernizzazione dei servizi; riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, uniformazione dei siti web in conformità alle modifiche del D.Lgs. n.33/2013, introdotte dal D.lgs. 97/2016, sviluppo della cultura della trasparenza; perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e la razionalizzazione della normativa di settore attraverso Testi unici aggiornati. Piena attuazione del nuovo PTPC 2017-2020 adottato con D.P. Reg. n. 240 del 31/01/2017.

Area B "Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa"

In tale ambito strategico si sono evidenziati i seguenti obiettivi che assumono carattere trasversale di interesse per tutte le strutture che fanno capo all'Assessorato:
Priorità politico-strategica B2
Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata, ed attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato al miglioramento dei sistemi di gestione ed attuazione

in relazione alle prescrizioni del regolamento 1303/2013
Priorità politico-strategica B3
Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014 - 2020 e concentrazione degli obiettivi strategici nel quadro dello sviluppo della Politica di Coesione e della Governance multilivello

Area E "Potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e per l'occupabilità"

In tale ambito strategico la direttiva assegna per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali gli obiettivi di seguito esplicitati, con particolare riferimento alla:
Priorità polico-strategica E1
"Rispondenza della istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, della Università e del volontariato"
Priorità polico-strategica E2
"Sviluppo delle competenze e delle reti per l'apprendimento permanente"

Area F "Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della Vita".

In tale ambito strategico la direttiva assegna per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali gli obiettivi di seguito esplicitati, con particolare riferimento alla:
Priorità politico-strategica F2
"Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato".

LE POLITICHE SOCIALI

04

Attuazione linee guida per l'utilizzo del FNPS

La nuova programmazione approvata con D.P. 598/Serv. 4 S.G. del 29/11/2016 ha l'obiettivo di ampliare le Azioni avviate con il Piano di Zona 2013-2015 dando così ai distretti socio-sanitari l'opportunità di garantire un'offerta di servizi ed interventi più ampia, più articolata e più appropriata.

In considerazione infatti del decremento dei trasferimenti nazionali e delle ridotte risorse finanziarie assegnate ai distretti a valere sul FNPS, preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dei Decreti di riparto del F.N.P.S. anni 2014-2015, l'Assessorato deve porsi come obiettivo l'utilizzo del F.N.P.S anni 2014-2015 nella programmazione attuale per consentire all'amministrazione regionale un'accelerazione della spesa, necessaria per l'acquisizione delle risorse nazionali.

Diffusione sistema integrato socio-sanitario

In attuazione dell'obiettivo di servizio (S06), preso atto dell'approvazione definitiva del programma regionale presentato al Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la titolarità del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali per l'attuazione dell'intervento 4 "*Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata,* nel corso del 2017 l'obiettivo previsto dovrà essere l'adozione degli atti per la selezione dei progetti presentati dai distretti socio-sanitari.

Coordinamento socio-sanitario

Particolare impulso dovrà essere dato al coordinamento con i distretti sociosanitari ed i Comuni per favorire l'attuazione dei piani assistenziali individualizzati.

Politiche per l'immigrazione

L'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha partecipato al Programma Nazionale FAMI 2014-2020 con la presentazione di proposte volte a realizzare l'integrazione dei migranti, avviando dei partenariati pubblico-privati, finalizzati alla co-progettazione d'interventi di prevenzione e di contrasto alle discriminazioni su tutto il territorio regionale. Nel 2017 L'obiettivo dell'Assessorato, in continuità con le azioni già intraprese, prevede quindi la gestione dei progetti approvati a valere sul programma nazionale FAMI 2014/2020. Le politiche per l'immigrazione dell'Assessorato dovranno inoltre essere oggetto di tematiche d'incontro discusse in sede di Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'estero, il cui coordinamento tecnico compete al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali.

Le II.PP.A.B

L'obiettivo che ci si propone è quello di proseguire nel potenziamento dei controlli sugli atti fondamentali delle IIPPAB, di cui alla L.R. 19/2005, art. 21, comma 14, al fine di riqualificare l'attività socio-assistenziale nonché garantire la natura pubblicistica a quelle IIPPAB con modelli organizzativi e gestionali più efficienti.

Pieno utilizzo dei fondi comunitari e nazionali

L'obiettivo, in continuità con le azioni intraprese nel corso del 2016, prevede un'efficace gestione delle fasi di chiusura del PO FSE e del PO FESR 2007/2013 e l'avvio della programmazione attuativa dei PP.OO. FSE/FESR 2014/2020, anche attraverso l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), in un'ottica integrata con le politiche e le risorse destinate agli interventi d'inclusione sociale e con il PON inclusione 2014/2020, al fine di favorire quegli interventi integrati e mirati che assicurino le ricadute attese sul territorio e il successo delle politiche sociali promosse.

Infine, particolare attenzione dovrà essere riservata nell'anno 2017 alle azioni di ottimizzazione delle risorse, dando massimo impulso all' implementazione dell'offerta d'interventi anche attraverso la proposta di modifiche di Regolamenti attuativi di norme regionali in un'ottica di semplificazione amministrativa delle procedure

POLITICHE DEL LAVORO

AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI DI POLITICHE ATTIVE E DEGLI INTERVENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Assessorato, in sintonia con l'emanazione D.lgs 150/2015 in attuazione della Legge 183/2014, c.d. "Jobs Act" porta avanti le nuove linee di razionalizzazione presenti nella riforma nazionale, anche in merito agli ammortizzatori sociali, puntando su un percorso di inversione mirato ad investire sulle politiche attive del lavoro. Pertanto particolare attenzione sarà dedicata al "rafforzamento" e all'implementazione dei percorsi di politica attiva e degli interventi per l'inserimento lavorativo diretto ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Tre le linee direttici da seguire: il sostegno economico dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, l'agevolazione del periodo di transizione e la spinta a rafforzare l'occupabilità dei percettori in deroga a rischio maggiore.
Alle politiche del lavoro, che potranno avere effetto nel medio periodo, vanno accompagnate misure urgenti di contrasto alla povertà.

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEP) E AVVIO DELLA "DOTE LAVORO" INDIVIDUALE CONNESSA AL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Con l'approvazione dell'art.63 della L.R. 9/2015, l'Assemblea Regionale Siciliana ha introdotto nell'isola le disposizioni su "Servizi per l'impiego". Norme in materia di dote lavoro, prevedendo il ricorso al contratto di ricollocazione per inoccupati e/o disoccupati di lunga durata. Coerentemente con la richiamata normativa e agli artt.21, 23 e 24 del D.lgs 150/2015 le linee programmatiche partiranno dall'ottimizzazione dei LEP la cui elaborazione è in corso in sede nazionale e dalla misura del contratto di ricollocazione.

GARANZIA GIOVANI - Sicilia

In riferimento al piano "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) saranno avviate tutte le misure previste dalla seconda fase del Programma Operativo Nazionale, con l'obiettivo di utilizzare il 100% delle risorse disponibili. In modo da confermare la buona performance già raggiunta nell'anno 2016 nel corso del quale si è dovuto recuperare molto tempo precedentemente perduto .

ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO PER L'IMPIEGO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Prosecuzione del processo di riforma, con l'obiettivo di trasformare, in tempi brevi ed in maniera innovativa, le attuali strutture in uffici competitivi in grado di interagire con le effettive esigenze del mercato del lavoro. Tutto cio' sarà accompagnato da un percorso di riqualificazione dei dipendenti pubblici in servizio presso i CPI.

FONDO SOCIALE EUROPEO

In coerenza con la nuova programmazione del PO FSE 2014/2020 che punta non soltanto alla corretta utilizzazione dei fondi comunitari ma tende a verificare i risultati conseguiti in termini di effettività della spesa e della sua capacità di divenire incisiva sul tessuto socio economico siciliano . Nel corso del 2017 dunque si darà accelerazione a quegli Avvisi che incideranno sul mercato del Lavoro quali, ad esempio contratto di Ricollocazione e Tirocini . Particolare attenzione dovrà essere assegnata alla infrastruttura informatica a supporto delle azioni e misure del Dipartimento.

Quadro sinottico di correlazione strategica

Priorità politica di Governo	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento/Ufficio
A1-Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa	A1.4 Ottimizzazione della gestione del contenzioso	Fornire tempestivo ed esaustivo riscontro alle richieste riguardanti l'espletamento dell'attività di difesa da parte delle Avvocature distrettuali dello Stato in modo funzionale al rafforzamento delle attività processuali a tutela degli interessi della Regione *(DIR. REP 4/SPCS DEL 18/09/2015 e DIR REP 3/SPCS del 31/10/2016).*	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali
A2- Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. con la piena diffusione tra tutto il personale delle "Buone Pratiche" ed identificazione della tempistica per tutte le procedure di interlocuzione dei cittadini in un'ottica di accountability	Piena attuazione del PTPC 2017-2019	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali
B2-Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziate a valere sui fondi comunitari e nazionali	B2.1 pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionele e dagli strumenti di contrattazione programmata, ed attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato al miglioramento dei sistemi di gestione ed attuazione in relazione alle prescrizioni del regolamento 1303/2013	Pieno utilizzo delle risorse comunitarie	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali
B3-Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per la promozione di politiche di sviluppo e di coesione	B3.1 Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014 - 2020 e concentrazione degli obiettivi strategici nel quadro dello sviluppo della Politica di Coesione e della Governance multilivello	Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione delle risorse comunitarie 2014/2020 FESR/FSE	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali
F2-Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla perso-	F2.1 Implementazione delle attività rivolte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità	Implementazione delle attività rivolte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità sociale.	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali

na ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato	sociale.		
	F2.2 Implementazione degli interventi di prevenzione della marginalità sociale e della lotta alla povertà, riforma delle IPAB e sviluppo di sinergie con il terzo settore	Prosecuzione del processo di razionalizzazione del settore delle IPAB sotto l'aspetto funzionale, gestionale e finanziario. Potenziamento dei controlli	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali
A2-Sviluppo della Cultura , della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	A2.1 Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e per la razionalizzazione della normativa di settore, anche attraverso l'eleborazione di Testi Unici aggiornati	Adempimenti necessari alla definizione di un nuovo quadro degli interventi e delle politiche a sostegno dell'emergenza migratoria che investe il territorio regionale sia sul piano economico e sociale	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali/Ufficio Speciale Immigrazione
A2-Sviluppo della Cultura , della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. 2017/2019, anche attraverso l'identificazione e condivisione interdipartimentale con la piena diffusione tra tutto il personale delle "Buone Pratiche" ed implementazione delle iniziative di contrasto della criminalità	Ottimizzazione del coordinamento tra le competenze, internazioni, nazionali e regionli, esistenti in tema di immigrazione, attraverso azioni di raccordo con commissioni e tavoli dell'UE, ambasciate, consolati, ministeri, prefetture, protezione civile, questura, dipartimenti regionali, competenti in materia, ONG, ed ogni altro organismo a vario titolo coinvolto nelle politiche migratorie, anche di natura emergenziale	Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali/Ufficio Speciale Immigrazione
A2- Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	A2.2Piena attuazione del P.T.P.C. con la piena diffusione tra tutto il personale delle "Buone Pratiche" ed identificazione della tempistica per tutte le procedure di interlocuzione dei cittadini in un'ottica di accountability	Innalzamento del grado di adempimento degli obblighi di pubblicazione per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi sul sito istituzionale del Dipartimento. Rendere I dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino con particolare riguardo ai dati di bilancio delle spese e ai costi del personale	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
B3-Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo una ottica di coesione sociale	B3.1 Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione comunitaria 2014/2020 e concentrazione degli obiettivi strategici nel quadro dello sviluppo della politica di coesione e della governance di multilivello	Avvio nuova programmazione FSE obiettivo tematico 8 POR Sicilia 2014-2020	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

07

E1-Rispondenza della istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'Università e del volontariato	E1.2 Sostenere i processi di autonomia dei giovani favorendo l'accesso al mercato del lavoro e dando piena attuazione al Programma "Garanzia Giovani"	Avvio della seconda fase delle misure previste dal piano "Garanzia Giovani" (YOUTH GUARANTIGEE)	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
E1-Rispondenza della istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'Università e del volontariato	E1.2 Sostenere i processi di autonomia dei giovani favorendo l'accesso al mercato del lavoro e dando piena attuazione al Programma "Garanzia Giovani"	Riforma e riorganizzazione del servizio pubblico per l'impiego	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
E2-Sviluppo delle competenze e delle reti per l'apprendimento permanente	E2.2 Sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, basato sull'alternanza scuola-lavoro al fine di contrastare l'abbandono scolastico e favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro	Azione di rafforzamento dei percorsi di politica attiva del lavoro e degli interventi per l'inserimento lavorativo in attuazione del JOB ACT – promozione e avvio della dote individuale lavoro connessa al contratto di ricollocazione	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
F2-Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato	F2.1 Implementazione delle attività rivolte all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di discriminazione	Definizione del modello organizzativo di competenza interdipartimentale relativo alla gestione degli interventi previsti nell'ambito del SIA	Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

L'avanzamento delle attività programmate riveste fondamentale importanza per l'esercizio delle funzioni dello scrivente, che ne dovrà essere periodicamente informato attraverso la trasmissione, per conoscenza, dei dati di monitoraggio.
Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le verifiche periodiche consentiranno il riorientamento delle attività dei Dirigenti Generali e del Dirigente preposto all'Ufficio Speciale, oppure la parziale riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi.
Ciascun dirigente presenta, al fine della verifica finale, al **31 dicembre 2017,** una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B, allegate alla presente direttiva.
La relazione, accompagnata dagli atti documentali comprovanti la realizzazione degli obiettivi programmati, sarà trasmessa all'Ufficio di Gabinetto di questo Assessorato per il successivo inoltro all'OIV.
E' appena il caso di evidenziare che l'eventuale rilevazione di significativi scostamenti rispetto agli obiettivi programmati dovrà essere accompagnata da adeguate motivazioni idonee alla valutazione delle cause e degli eventuali rimedi.
La presente direttiva sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione attualmente vigente, così come richiamato nella Direttiva prot. n. 3/SPCS del 31/10/2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la gestione per l'anno 2017, è esplicitato nei criteri contenuti nel documento adottato il 29 0ttobre 2007 dall'assessore destinato alla Presidenza della Regione siciliana, pubblicato sulla GURS n. 54 del 16/11/2007, recante "Criteri generali per la valutazione della Dirigenza regionale" che sono stati oggetto di informazione preventiva e di concertazione unitaria per l'intera Amministrazione regionale e che, con la Direttiva del Presidente della Regione siciliana del 19 dicembre 2007, vengono adottati anche per la valutazione dei dirigenti titolari di CRA (dirigenti di prima fascia, dirigenti generali e dirigenti responsabili degli uffici di diretta collaborazione), con la sola modifica delle schede C1-C2-C3 allegate alla stessa direttiva.
Nella valutazione dei dirigenti in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione dell'Assessore, occorre tenere conto del carattere peculiare dell'attività svolta dai suddetti uffici, partendo dall'assunto che gli obiettivi assegnati ai dirigenti dell'Ufficio di Gabinetto, della Segreteria Tecnica e della Segreteria Particolare, sono di ampia portata in quanto strumento per l'esercizio delle competenze del vertice politico, nonché funzionali al raccordo con l'attività di gestione dei dipartimenti.
In ogni caso, il processo di valutazione finale deve fare riferimento ad ogni fonte informativa disponibile:

- relativamente alla **Performance Operativa**, la rilevazione è basata sia sui dati forniti direttamente dal valutato (al quale è attribuito l'onere di illustrare i risultati raggiunti), sia su eventuali sistemi di rilevazione esterna;
- relativamente al **Comportamento Organizzativo,** la rilevazione (basata anche sui dati forniti direttamente dal valutato) si fonda sul giudizio espresso direttamente dal responsabile della valutazione sulla base dei criteri di cui alle schede C1-C2-C3.

PIANO STRATEGICO

Sulla base del suddetto quadro di correlazione, gli obiettivi strategici settoriali sono declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva contenuti nelle proposte operative, formulate e riviste, dei Dirigenti Generali, nell'espletamento delle funzioni dagli stessi esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della Legge regionale n. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata dai Dirigenti Generali contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.
Le allegate schede A e B di esplicitazione degli obiettivi, definiscono più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.
Ciò premesso, si specifica che il Piano Strategico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è articolato come di seguito descritto:

- **Gli obiettivi strategici,** che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del programma di Governo e delle aree d'intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di Programmazione economico-finanziaria.
- **Gli obiettivi operativi**, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.r. n. 10/2000.
- **Le azioni** in cui sono suddivisi i singoli obiettivi operativi, concorrono al raggiungimento di questi ultimi per la realizzazione degli specifici risultati.

Si evidenzia come gli Obiettivi operativi e le sottostanti Azioni, individuate per ciascuno dei Dirigenti generali, costituiscono parte integrante dei **Piani di Lavoro** dei singoli Dipartimenti dell'Assessorato per l'anno 2017.
Dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, e i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che, oltre a rappresentare i risultati attesi, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo e sono anche elementi cardine per il monitoraggio in quanto definiscono modalità attuative, tempi, procedimenti e percorsi di realizzazione.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva i seguenti allegati:

- Scheda A e B Dirigente Generale Dipartimento Famiglia,Politiche Sociali Dott. M.Candore
- Scheda A e B Dirigente Generale Dipartimento Lavoro Dr.ssa M.A. Bullara
- Scheda A e B Dirigente Ufficio Speciale Immigrazione dott. Maurizio Cimino

L'ASSESSORE
(Carmencita Mangano)